

Polo Poschiavo (PP) - Rapporto Attività 2021

Il Polo Poschiavo (PP) è un centro di competenza per la formazione continua e l'accompagnamento di progetti di sviluppo, fondato nel 2002 quale istituzione di diritto pubblico.

È formato dai seguenti enti: Cantone dei Grigioni, Regione Bernina, Comune di Bregaglia, Comune di Poschiavo, Comune di Brusio, Associazione Artigiani e Commercianti della Valposchiavo, Gruppo per la Promozione Economica e Regionale Valposchiavo e dalla Scuola Universitaria Federale per la Formazione Professionale (SUFFP).

Il Comitato Direttivo del PP è presieduto da giugno 2021 da Domenico Pola, Co-Direttore della Scuola Professionale di Poschiavo che ha rilevato il testimone da Agostino Lardi, che dopo 19 anni di presidenza è stato congedato per la meritata pensione.

Altri membri del Comitato sono: Jon Bischoff per il Comune di Bregaglia, Arturo Plozza per la Regione Bernina, Giovanna Tosio per l'Associazione Artigiani e Commercianti della Val Poschiavo e Osvaldo Arrigo per la SUFFP.

La direzione, lo sviluppo e il coordinamento delle attività è curato da Cassiano Luminati coadiuvato da Silvia Rossi per gli aspetti amministrativi.

La sua sede principale ed amministrativa è a Poschiavo, presso la Scuola Professionale con la quale collabora per sfruttare al meglio sinergie a livello gestionale e formativo.

In Bregaglia, il PP collabora con Formazione Bregaglia usufruisce delle sue infrastrutture presso il Punto Bregaglia a Vicosoprano.

Dal 2002, anno della sua fondazione, i corsi realizzati sono stati 596 con un totale di 6'994 iscritti in Valposchiavo e in Bregaglia; è stato capofila e partner di 13 progetti Interreg Italia-Svizzera e capofila di un progetto Interreg Spazio Alpino (AlpFoodway); è attualmente capofila di due (InterracedNet, LivingICH) e partner di un progetto (eBike) Interreg Italia-Svizzera V; è, inoltre, partner di un Progetto ARPAF (Alpine Region Preparatory Action Fund) (100% Local) e contribuisce al progetto Arge Alp sulla valorizzazione del Patrimonio Alimentare Alpino.

Il PP è promotore del Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio "Valposchiavo Smart Valley BIO: ipermappa di comunità" di cui ne coordina le attività e fa parte di una rete interdisciplinare di collaborazione internazionale denominata Alpine Changemaker Network.

Sin dalla sua creazione, le attività del Polo Poschiavo sono state volte a:

- Consentire ai giovani che vivono in una condizione di minoranza linguistica e culturale di accedere alle formazioni e perfezionamenti professionali e culturali senza lasciare la regione d'origine.
- Sviluppare, promuovere, accompagnare e gestire offerte di formazione permanente, di aggiornamento e di riqualifica professionale, intese a migliorare le condizioni professionali, culturali ed esistenziali.
- Sviluppare, promuovere, accompagnare, gestire o partecipare a progetti di sviluppo sostenibile e di sperimentazione, rispettosi dei criteri di ecologia umana, nonché estendere e consolidare le relazioni inter-istituzionali con centri del sapere.

Le competenze acquisite nel corso degli anni, sia in ambito formativo che nel coordinamento e accompagnamento di progetti, permettono sempre di più di contribuire in maniera concreta ad azioni strategiche per lo sviluppo territoriale sostenibile. Pur essendo una piccola istituzione localizzata in un territorio ritenuto svantaggiato, il PP è oggi una realtà molto conosciuta e riconosciuta nel panorama formativo grigionese e alpino, al centro di un esteso network di contatti e partner sia in Svizzera che all'estero.

Come partner di progetti Interreg, il PP è oggi un'istituzione ricercata e a cui viene riconosciuta, da Cantone, Confederazione e istituzioni d'oltre confine, una grande capacità di leadership. A riprova ulteriore di tale fiducia, nel 2016 la Confederazione ha nominato il Direttore del PP, Cassiano Luminati, quale rappresentante della Svizzera all'interno di due Gruppi di Azione, quello sulla Formazione Professionale (AG3) (www.alpine-region.eu/action-group-3) e quello sulle Risorse Culturali e Naturali (AG6) (www.alpine-region.eu/action-group-6), della Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP) (www.alpine-region.eu), che rappresenta oggi uno dei principali ambiti di collaborazione tra il nostro Paese e le altre regioni alpine.

Uno dei contesti in cui il PP ha acquisito grande competenza è quello della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, portandolo così ad essere partecipe attivo dell'iscrizione dell'"Arte dei muri a secco: saperi e tecniche" nella Lista del Patrimonio Mondiale Immateriale UNESCO e uno degli enti promotori della candidatura in corso del Patrimonio Alimentare Alpino per il Registro delle Buone Pratiche del Patrimonio Mondiale Immateriale UNESCO.

Tale competenza, acquisita nel corso degli anni attraverso la partecipazione e lo sviluppo di numerosi progetti Interreg legati a questo tema, è ora apprezzata a livello nazionale ed internazionale da istituzioni, centri di ricerca e università partner e rappresenta un importante asse strategico per lo sviluppo futuro del PP, dato che la valorizzazione del patrimonio culturale sta attirando interessi e investimenti in ambito regionale, nazionale e internazionale.

Si profilano pertanto all'orizzonte significative opportunità per la formazione di nuove figure professionali alpine con competenze legate ad un approccio sensibile al patrimonio culturale.

Il PP garantisce un'offerta di formazione permanente e di riqualifica professionale per i territori di lingua italiana del Canton Grigioni, collaborando sia con la Sezione di lingua italiana della Scuola Universitaria Federale per la Formazione Professionale (SUFFP) di Lugano, sia con altre istituzioni nazionali ed internazionali, mantenendo così dal punto di vista concettuale gli intenti e le finalità del Progetto Poschiavo (1995-2001).

L'offerta formativa si esprime attraverso corsi tradizionali in aula, corsi in modalità blended (in presenza ed a distanza), corsi online, capacity, building, conferenze, workshop.

Nel corso degli anni il PP si è profilato a livello nazionale e internazionale quale centro di competenza per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, soprattutto grazie a numerosi progetti Interreg dedicati al tema.

Attraverso lo sviluppo di percorsi di formazione continua legati ai saperi tradizionali, quali ad esempio la manutenzione e la costruzione di muri a secco, il recupero e la manutenzione di selve castanili o la valorizzazione delle filiere agroalimentari alpine, il PP va a rispondere in modo mirato alle esigenze di formazione continua dei nostri territori di riferimento e a sostenere le strategie ed i progetti di sviluppo strategico, come ad esempio il Progetto di Sviluppo Regionale 100% (bio) Valposchiavo.

Il finanziamento delle attività del Polo Poschiavo è garantito da un contributo cantonale pluriennale concesso dal Governo del Canton Grigioni e regolato da un contratto quadro pluriennale e da un contratto annuale, dalle quote d'iscrizione ai corsi e da entrate legate a progetti specifici.

Nel 2021 il finanziamento cantonale è stato riconfermato dal Governo per ulteriori quattro anni (2021-2024).

Nel 2021, anno ancora segnato dalla pandemia Covid e dalle limitazioni e restrizioni ad essa connesse, il PP è riuscito a realizzare e coordinare 23 proposte formative con un totale di 216 iscritti (76 donne e 140 uomini).

Nella statistica allegata è possibile vedere i dettagli.

Il 2021 è stato caratterizzato:

- dalla ripresa del corso DigitAbile in collaborazione con l'Associazione Movimento/Incontro Poschiavo legato all'accesso alle nuove tecnologie di persone diversamente abili
- dallo sviluppo e dalla realizzazione di due innovativi corsi online per e-bike, inseriti nel contesto del progetto Interreg Italia Svizzera E-Bike
- dalla realizzazione dei corsi di lingua in modalità blended o online
- da una pausa, principalmente dovuta al Covid, delle attività formative in Bregaglia
- da attività praticamente tutte online per il coordinamento e l'implementazione dei progetti Interreg Italia-Svizzera InTerraced-Net, E-Bike e LivingICH
- da attività online per il coordinamento e l'implementazione del progetto 100%Local! che è interamente finanziati con fondi del Parlamento Europeo nell'ambito di ARPAF (Alpine Region Preparatory Action Fund) al quale il PP riesce ad accedere grazie alla partecipazione quale membro a 2 gruppi d'azione della Strategia Macroregionale Alpina EUSALP
- dalla partecipazione alla task force internazionale, coordinata dalla Regione Lombardia e nata sulla base del progetto AlpFoodway di cui il PP è stato capofila, per la finalizzazione della candidatura multi-nazionale del Patrimonio Alimentare Alpino quale Buona Pratica del Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO

- delle attività del Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio “Valposchiavo Smart Valley BIO: ipermappa di comunità”
- dall’avvio delle attività su incarico di Regione Lombardia, legate al progetto di valorizzazione del Patrimonio Alimentare Alpino di Arge Alp.
- dall’organizzazione a giugno dell’Ora del Clima, in collaborazione con la Presidenza Svizzera della Convenzione delle Alpi
- dall’organizzazione a luglio, con i partner dall’Alpine Changemaker Network, del primo Alpine Changemaker Basecamp
- dall’organizzazione in formato ibrido a ottobre del Forum ODT, un forum accademico internazionale che ha coinvolto partecipanti da 4 continenti.
- dalla presentazione delle attività innovative del PP in numerosi contesti sia locali, sia nazionali, sia internazionali in occasione di eventi e conferenze online.

Di seguito verranno descritte con maggiori dettagli alcune delle principali attività svolte dal PP nel 2021.

DigitAble

Le prime attività di questo progetto pilota hanno avuto inizio nel 2019. La parte formativa stava per iniziare a marzo 2020 ma a causa della pandemia Covid è stata congelata e ha potuto riprendere solo nell'autunno 2021 per concludersi nei primi mesi del 2022.

Si tratta di un progetto pilota per lo sviluppo e la realizzazione di moduli formativi riguardanti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per utenti diversamente abili.

Il progetto nasce con lo scopo di integrare, nell'ambito del percorso di mantenimento didattico degli ospiti dell'Associazione "Movimento" presso la sede dell'"Incontro", le capacità e le competenze nell'uso delle attuali tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Alle persone diversamente abili saranno fornite conoscenze, competenze e supporto di tipo psicologico, didattico e tecnico grazie all'intervento coordinato di formatori esperti e degli operatori socio-assistenziali dell'"Incontro".

Per tale motivo il progetto, oltre alla prima fase di progettazione concertata, prevede un percorso formativo preliminare nel quale il personale dell'"Incontro" sarà introdotto alle tematiche tecniche che costituiranno i contenuti del corso vero e proprio destinato alle persone affette da disagio mentale e deficit cognitivo.

Grazie alle competenze acquisite gli operatori socio-assistenziali saranno in grado di accompagnare, seguire e soddisfare in modo continuativo le necessità degli utenti nell'uso dei dispositivi informatici per la comunicazione, garantendo così una sostenibilità e la durabilità nel tempo della formazione.

Attraverso questo approccio innovativo, il progetto assume carattere di progetto-pilota e può ambire a divenire un modello riproducibile anche nelle altre sedi dell'Associazione "Movimento" o in altre realtà analoghe svizzere e internazionali.

Corsi di Lingua

La richiesta di corsi di lingua è rimasta alta anche durante il secondo anno di pandemia, segnale che il mercato del lavoro locale e regionale continua a richiedere questo tipo di competenza, in tutti i settori. Nel 2021 il PP ha nuovamente concentrato la sua offerta sui corsi di lingua professionalizzanti tenuti da insegnanti qualificati, dando seguito all'interesse dimostrato da parte del pubblico per questo tipo di offerta.

L'offerta ha compreso corsi di tedesco, di inglese, di italiano e di spagnolo con una durata oltre le 30 lezioni.

I corsi, adattandosi man mano alle normative vigenti per il contenimento della pandemia, si sono svolti in parte in modalità blended (online e presso la sede a Poschiavo), in parte completamente online.

ALTRE PROPOSTE FORMATIVE

Nel corso degli anni il PP è diventato il punto di riferimento per l'organizzazione di corsi a livello territoriale e viene quindi contattato da vari enti, organizzazioni, associazioni di categoria per la realizzazione dei propri corsi presso la nostra sede. Il PP in questo caso offre le proprie competenze per quanto riguarda aspetti logistici, amministrativi e organizzativi.

ENERGIE APERO

Con il coordinamento dell'Architetto Andrea Zanetti, il Polo Poschiavo dal 2005 trasmette in videoconferenza da Coira gli incontri Energie-Apéro organizzati dalla FHGR con il sostegno dell'Ufficio dell'energia e dei trasporti del Canton Grigioni.

Malgrado il sostegno finanziario per questa proposta sia stato ridotto al minimo, il PP ha deciso di continuare ad offrire questa opportunità di aggiornamento professionale.

Nel 2021 gli appuntamenti con l'Energie-Apéro sono stati 3, di nuovo tutti in presenza; i temi trattati sono sempre di grande attualità con relatori di ottimo livello. Il riscontro per questa iniziativa è positivo e gli incontri sono apprezzati dagli addetti ai lavori.

SVILUPPO E GESTIONE DI PROGETTI INTERREG ITALIA-SVIZZERA E ARPAF

Sin dalla sua fondazione il PP partecipa quale partner a progetti del programma di cooperazione transfrontaliera. La possibilità di sviluppare e realizzare offerte di formazione continua innovative ed intersettoriali è sempre stato il presupposto per una partecipazione del PP a questi progetti.

Le attività del 2021 si sono concentrate nell'implementazione delle attività dei progetti InTerraced-Net, eBike e LivingICH e nella conclusione delle attività del progetto 100%Local.

Progetti ARPAP (Alpine Regione Preparatory Action Fund)

Particolarità di questi progetti è che il co-finanziamento del 90% è garantito con fondi messi a disposizione dal Parlamento Europeo per i membri degli Action Group della Strategia Alpina.

La partecipazione a questo tipo di progetti è riservato ai membri dei Gruppi d'Azione della Strategia Macroregionale Alpina, di cui il PP è parte.

Il Polo Poschiavo finora ha partecipato a 2 progetti ARPAP: AlpJobs, conclusosi nel 2020 e 100%Local che si è concluso in primavera 2021.

100%Local

Capofila del progetto è Eurac Research, Istituto per lo Sviluppo Regionale di Bolzano; partner di progetto sono il Polo Poschiavo, Znanstvenoraziskovalni center Slovenske akademije znanosti in umetnosti, Inštitut za slovensko narodopisje e l'Università della Svizzera italiana.

Osservatori sono la rete di comuni Alleanza nelle Alpi, Alpine Pearls e il Segretariato Permanente delle Convenzione delle Alpi.

Per affiancare il coordinatore del PP per svolgere le attività di progetto da marzo 2020 è stato incaricato Daniele Isepponi, un giovane studente di diritto all'Università di Zurigo di Poschiavo.

La durata del progetto è stata estesa dagli iniziali 18 mesi a 24 mesi, da agosto 2019 a maggio 2021 e anche il finanziamento è stato aumentato.

Oggigiorno i consumatori sono sempre più interessati ai "valori" associati ai prodotti agroalimentari.

Questi valori possono riguardare la produzione a kilometro zero degli ingredienti, il coinvolgimento di sole aziende agricole di piccola e media dimensione o ancora l'utilizzo di pratiche di produzione rispettose dell'ambiente.

Il progetto si concentra sulla valorizzazione della filiera agroalimentare alpina corta, qui intesa come l'insieme degli attori coinvolti nella produzione, commercializzazione e vendita dei prodotti, che offra prodotti interamente coltivati e trasformati localmente: approccio denominato "100% Local".

Le finalità del progetto sono di aumentare la conoscenza sull'approccio 100% Local e sulle sue ricadute a livello economico, ambientale e sociale; creare, sulla base delle buone pratiche presenti nelle Alpi, un modello di sviluppo 100% Local, replicabile e trasferibile, per facilitarne l'adozione da parte di altri territori; fornire alle aree studio interessate gli strumenti per valutare quali sono gli aspetti essenziali nella costruzione di un modello di sviluppo basato su 100% Local e quali sono i gap da colmare; una volta rilevati gap e problematiche dell'area, facilitare la ricerca di soluzioni e competenze localizzate fuori dal territorio delle aree studio tramite l'uso di una piattaforma virtuale basata sul crowdsourcing.

Le aree studio che partecipano al progetto sono valli o parchi, localizzate nelle Alpi e vicine al confine di stato, interessate a potenziare la valorizzazione sostenibile della propria filiera agroalimentare e del proprio territorio tramite l'approccio 100% Local: Parco delle Prealpi Giulie (IT); Obervinschgau (IT); Bohinj e Triglav National Park (SLO); Valsot, Unterengadin (CH); Pitztal (AT)

Per spiegare le finalità del progetto è stata realizzata una breve animazione:

<https://youtu.be/SWDPXGyck88>

L'incarico per lo sviluppo dell'animazione è stato dato a Giada Rastelli, una giovane e talentuosa illustratrice.

A causa della pandemia, le attività partecipative previste dal progetto nelle varie aree studio sono state tutte trasformate in workshop online che si sono svolti nel corso di tutto il 2020, così come tutti i meeting di coordinamento del progetto. Anche la parte conclusiva del progetto è stata tutta virtuale, compreso l'evento finale tenutosi il 25 maggio.

Ulteriori informazioni sul progetto sono disponibili qui:
<https://100local.eu>

Interreg Italia-Svizzera

Il 2021 è stato dedicato all'implementazione delle attività dei progetti InTerraced-Net, E-Bike e LivingICH.

InTerraced-Net

Questo progetto intende sviluppare strategie e reti per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio terrazzato transfrontaliero comune, attraverso lo studio, la conoscenza e la messa a punto di azioni di valorizzazione.

Il Polo Poschiavo è capofila svizzero di questo progetto; capofila italiano è il Parco Regionale di Montevecchia e Valle del Curone e quali partner partecipano le Aree protette dell'Ossola (I), il Consorzio Forestale Lario Intelvese (I), il Parco del Monte Barro (I), la Fondazione Paesaggio Mont Grand (CH), CERVIM (I), il Parco Nazionale Val Grande (I), la Fondazione Fojanini di Studi Superiori (I).

Il progetto aveva una durata di 36 mesi (maggio 2019 – maggio 2022) che nel corso del 2021 è stata estesa fino alla fine del 2022.

Il paesaggio terrazzato, segno distintivo del territorio transfrontaliero, con il suo patrimonio immateriale di conoscenze e saperi antichi riconosciuto dall'UNESCO, è lo spazio di azione di InTERRACED, un progetto integrato e multifunzionale di recupero e valorizzazione ambientale, sociale e culturale di un bene comune.

Attori nove partner italiani e svizzeri che a partire dalla caratterizzazione naturalistica e culturale dei territori terrazzati e dalla loro mappatura, attueranno interventi emblematici con buone pratiche di recupero e gestione dei terrazzamenti, percorsi didattici, itinerari turistici di valorizzazione, attività formative per i manutentori ed i gestori di tale patrimonio.

La caratterizzazione del territorio terrazzato passa per un processo partecipato e condiviso di conoscenza e interpretazione che permette di rivelarne la consistenza (mappatura), i caratteri e i valori storici, ambientali e naturalistici; di sostenibilità e varietà delle produzioni, di protezione dal dissesto idrogeologico, di carattere tecnico-costruttivo; di valenza paesaggistica e di offerta turistica; di indirizzo e di governo di un bene comune attraverso la raccolta di buone pratiche.

Una linea di azione comune:

la Carta del Paesaggio Terrazzato Transfrontaliero ed il Piano di Azione: dalle conoscenze e dai tavoli di partecipazione degli attori locali nascerà la Carta del paesaggio terrazzato, una Carta di indirizzo propedeutica al Piano di Azione contenente interventi emblematici di carattere tematico sui territori del partenariato italiano, basati su una rete di best practices a basso costo realizzativo, elevata sostenibilità ambientale ed inclusione sociale.

la Rete dei luoghi e degli itinerari tematici: un insieme di luoghi e di itinerari unici per peculiarità locale (produzioni agricole, valori archeologici e culturali, naturalistici, etc.) ed espressivi, nel loro insieme, della multifunzionalità del paesaggio terrazzato, valorizzerà, con un concetto di rete innovativo e mai attuato prima a questa scala, un'identità transfrontaliera comune incentrata su enogastronomia, eventi culturali e teatrali, pacchetti di soggiorno in relazione ad eventi, trekking ed escursioni, oltre che percorsi didattici per le scuole.

Il networking delle conoscenze e della formazione: la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale insito nel paesaggio terrazzato si svilupperà nella raccolta e trasferimento del patrimonio conoscitivo, narrativo e tecnico costruttivo della pietra a secco e dei terrazzamenti attraverso workshop formativi e modelli didattici rivolti ai formatori, agli operatori turistico/ambientali, associazioni tecnico-professionali, manutentori e gestori del territorio.

Nel corso del 2021 le attività di progetto legate alle analisi dei paesaggi terrazzati dei territori coinvolti sono entrate nel vivo. Malgrado il persistere della pandemia queste ricerche hanno potuto continuare a svolgersi in presenza.

La parte di coordinamento del progetto ha continuato a svolgersi in forma virtuale.

Le attività che vedranno maggiormente impegnato il Polo Poschiavo, legate agli aspetti formativi, sono previste nel 2022.

e-Bike

Il progetto (luglio 2019 - luglio 2022) è stato creato da un gruppo di partner ben legati al territorio: Regione Lombardia - Capofila italiano del Progetto, Ente Regionale di Sviluppo del Luganese - Capofila svizzero del Progetto, Associazione Forte di Bard, Regione Piemonte, Università degli Studi di Milano, Azienda di Promozione Turistica di Livigno, ERSAF Lombardia, Lugano Region e il Polo Poschiavo.

Garantire la conservazione, la promozione e lo sviluppo del patrimonio naturale e culturale dell'area ed aggregare l'offerta turistica del territorio creando un cluster ad hoc. È questo ciò a cui punta il Progetto E-BIKE: aumentare la presenza di turisti sportivi e sportivi turisti nell'area permettendo la conoscenza di tutto quello che il territorio può offrire.

E così, con una ciclovía alpina, che si snoderà per i sentieri delle Alpi italo svizzere, e-bike punta a mettere a sistema tutte le realtà imprenditoriali del territorio in un unico cluster e garantire ai potenziali fruitori un unico luogo fisico in cui conoscere il territorio, programmare la propria esperienza e scoprire la Alp e-xperience aperta a tutti grazie all'utilizzo della mountainbike a pedalata assistita.

La ciclovía partirà dal Forte di Bard, in Valle d'Aosta, attraverserà l'area pedemontana piemontese per poi risalire verso il lago Maggiore. Da lì, con attraversamenti ecosostenibili, sarà possibile "sbarcare" in Lombardia o proseguire verso l'area ticinese per poi pedalare sul confine italo-svizzero, attraversare la regione luganese, il lago di Lugano, Porto Ceresio e, attraverso i sentieri della Valle d'Intelvi, trovarsi a godere delle meraviglie del Lago di Como. Ancora attraversamenti ecosostenibili e via sulla ciclabile del fiume Adda per risalire le Alpi dalla Val Malenco e pedalare verso Poschiavo, dall'alta Valtellina per trovarsi a Livigno o all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio

Per ogni tratta sarà garantita la possibilità di ricarica, presso rifugi, bike hostels, bike grill o colonnine distribuite sul territorio. Saranno disponibili ciclofficine per l'assistenza ed un parco bici, distribuito tra la Valle d'Aosta, il Piemonte e la Lombardia per un accesso, in un qualsiasi punto del tracciato, in piena autonomia e "viaggiando leggeri".

E-BIKE punta anche alla sicurezza e per questo guide professionali saranno formate proprio per il supporto del cicloturista e per la conoscenza approfondita del territorio così da garantire il supporto all'utenza, l'assistenza ma anche una e-xperience consapevole attraverso il patrimonio naturale e culturale delle aree attraversate.

Questa attività è coordinata dal PP in collaborazione con Allegra Tourismus di Pontresina a cui è stato affidato il mandato di sviluppare i contenuti e di accompagnare i due corsi di formazione sperimentali sviluppati:

Corso di formazione online per la manutenzione di biciclette a pedalata assistita

Un corso online che si è svolto tra maggio e luglio 2021 per apprendere le basi per la manutenzione e la riparazione delle eMTB, rivolto alle guide cicloturistiche dell'area di progetto, che include la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e i Cantoni Grigioni e Ticino.

Il corso si è svolto online in modalità autodidatta. Documenti tecnici e video tutorial sono stati resi disponibili online e hanno costituito la base delle lezioni individuali che si sono potute seguire autonomamente.

Prima dell'inizio del corso, dopo la teoria e alla fine del corso, sono stati previsti webinar informativi e di verifica. Al termine della parte teorica e di quella pratica, le conoscenze acquisite sono state verificate attraverso un esame online.

Il superamento della parte teorica è stato un prerequisito per accedere alla parte pratica.

Durante tutto il periodo formativo è stata garantita un'assistenza e un accompagnamento online.

Il corso

Il tempo di formazione indicativo previsto era di 25 ore per la teoria e 85 ore per la pratica (incluso lo studio individuale). A seconda delle proprie competenze pre-acquisite questo monte ore poteva anche essere inferiore.

Il corso si compone di una parte teorica e di una parte pratica.

Nella parte teorica si dovevano acquisire le basi tecniche dei componenti più importanti dell'eMTB (in italiano). Le 12 lezioni riguardavano i seguenti argomenti: pedali, freno a disco, catena, sistema comando anteriore, sistema comando posteriore, ruota, sospensione, batteria, caricabatteria.

Per l'applicazione pratica, 25 video tutorial (in inglese con sottotitoli) sono serviti come introduzione ai singoli argomenti. Successivamente i partecipanti dovevano esercitare i casi mostrati in modo indipendente sulla propria eMTB.

I moduli della pratica erano suddivisi in 4 aree tematiche: Manutenzione, lavaggio, manutenzione in viaggio, servizio tecnico.

Con questo corso i partecipanti hanno acquisito le basi più importanti per la manutenzione delle e-mountain bike. Inoltre, hanno imparato come eseguire semplici riparazioni in officina e in viaggio.

In particolare, il corso ha permesso di acquisire le competenze per preparare al meglio la propria e-mountain bike e quelle dei loro ospiti prima di un tour e svolgere la normale manutenzione e le riparazioni più frequenti.

Per seguire il corso la conoscenza della lingua inglese era di vantaggio, ma non indispensabile.

Il numero massimo d'iscritti era di 40 partecipanti. Le richieste hanno superato di gran lunga i posti disponibili, infatti hanno richiesto l'iscrizione oltre 100 persone provenienti dalle varie regioni coinvolte nel progetto.

Per questo corso il Polo Poschiavo ha rilasciato un attestato di frequenza con l'elenco delle competenze acquisite ai 17 partecipanti che hanno superato tutte le prove d'esame.

I Collegi Regionali delle Guide di Lombardia e Piemonte hanno riconosciuto crediti formativi ai loro associati.

Corso di formazione online per guide geoambientali

Questo corso online, iniziato a fine novembre 2021 e che si concluderà a maggio 2022, è stato ideato per apprendere le basi l'organizzazione di tour in eMTB e per lo sviluppo di una proposta di tour concreta legata al percorso del progetto E-Bike AlpExperience.

Il corso era rivolto alle guide cicloturistiche dell'area di progetto, che include la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e i Cantoni Grigioni e Ticino e si è svolto online in modalità autodidatta con incontri virtuali regolari ed è suddiviso in una parte teorica ed in una parte pratica.

Le lezioni, sotto forma di video tutorial, sono state rese disponibili online e hanno costituito la base del percorso formativo individuale che poteva essere seguito autonomamente.

Durante il periodo di formazione, sono stati previsti 5 webinar informativi e di verifica ed è stata garantita un'assistenza e un accompagnamento online.

Al termine del corso in primavera 2022 è prevista una verifica delle conoscenze acquisite.

L'incontro conclusivo si terrà in presenza a luglio 2022 in occasione dell'evento finale di progetto.

Il tempo di formazione indicativo previsto è di 40 ore per la teoria e 40 ore per la pratica (incluso lo studio individuale).

L'obiettivo del corso è che i partecipanti acquisiscano le competenze pratiche principali necessarie per la creazione, l'organizzazione e la promozione di percorsi appositamente sviluppati per eMTB sul percorso del progetto Interreg E-Bike AlpExperience.

Il corso si compone di una parte teorica strettamente legata ad una parte pratica.

La parte teorica è composta da 5 lezioni che vengono proposte sotto forma di presentazione online.

Per ogni lezione, vengono assegnati dei compiti da svolgere, che alla fine porteranno allo sviluppo di un tour completo.

Lezione 1: Aspettative del cliente, contenuto della pianificazione, contenuto della check-list, contenuto della griglia di pianificazione e motivazione della griglia di pianificazione

Lezione 2 e 3: definire il percorso, raccogliere informazioni sulla regione: in quale regione ci sono quali particolarità? Dove posso raccogliere informazioni? Chi posso contattare?

Lezione 4: come comunicare le informazioni sulla regione, requisiti di tempo e materiale, briefing sui contenuti, programma, emergenze (scheda in caso di emergenza), comportamento durante il tour

Lezione 5: dopo il tour, ottenere un feedback, contenuti per la promozione dell'itinerario (riassunto, foto, pubblicizzazione).

La parte pratica sta portando passo dopo passo allo sviluppo di un tour concreto sul percorso del progetto E-Bike, applicando direttamente le nozioni teoriche acquisite.

I compiti vengono elaborati dopo ogni lezione teorica come base per la lezione successiva.

Compito 1: lista di controllo delle richieste del cliente, progettare il gruppo, sviluppare la griglia di pianificazione.

Compito 2 e 3: definire il percorso, ottenere informazioni sulle richieste concrete del cliente (POI, servizi)

Compito 4: orario, emergenze, comportamento durante il tour, trasmettere le informazioni (come, quando, quanto tempo), requisiti del materiale, ricognizione del percorso

Compito 5: creare una relazione e un video del percorso per la homepage, creare una scheda d'iscrizione;

La prova d'esame conclusiva sarà costituita dai seguenti contenuti:

Pianificazione di un itinerario di 2 giorni in e-bike su misura per una richiesta specifica di un cliente sull'itinerario E-Bike AlpExperience;

Lista di controllo, griglia di pianificazione, materiale cartografico del percorso, scheda di emergenza;

Relazione incl. informazioni sulla regione con foto e video per la homepage, creare una scheda d'iscrizione;

Valutazione di un percorso di un altro partecipante

Dopo il corso, i partecipanti conosceranno le basi più importanti per lo sviluppo di un tour con eMTB.

Come requisiti necessari per partecipare era necessario il superamento del Corso di formazione online per la manutenzione di biciclette a pedalata assistita oppure il superamento di un Test di ammissione disponibile online.

Alla formazione stanno partecipando 7 persone.

Anche per questo corso il Polo Poschiavo rilascerà un attestato di frequenza con l'elenco delle competenze acquisite ed i Collegi Regionali delle Guide di Lombardia e Piemonte riconosceranno crediti formativi ai loro associati.

Per maggiori informazioni sul progetto:

<https://ebike-alpexperience.eu>

<https://progetti.interreg-italiasvizzera.eu/it/b/78/ebike>

LivingICH

Il progetto ha come nome completo "Living ICH - Strumenti transfrontalieri di governance per la salvaguardia e la valorizzazione del Patrimonio Culturale Immateriale".

ICH ha naturalmente molteplici significati. È infatti tanto l'acronimo di "Intangible Cultural Heritage" (cioè il patrimonio culturale immateriale in inglese) quanto una sigla che racchiude le sigle internazionali dei due stati (I per Italia, CH per la Svizzera).

Gli attori coinvolti nel progetto sono molteplici: per parte Svizzera ne è capofila il Polo Poschiavo e coinvolge anche il territorio del Vallese e della Val Monastero/Engadina Bassa. Per quanto riguarda l'Italia, invece, i soggetti interessati sono il centro di ricerca sudtirolese EURAC (capofila italiano), la Regione Lombardia e la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Che cosa riguarda in concreto questo progetto? Traducendo il nome, si tratta, appunto, della tutela del patrimonio culturale immateriale e delle politiche e delle prassi che, dalle due parti della frontiera, possono essere utili a tale riguardo. Occorre, per prima cosa, definire il patrimonio culturale immateriale. Un patrimonio composto di azioni, elementi culturali, prassi, conoscenze e tanti elementi tangibili e visibili: una particolare e diffusa tipologia di sfalci di prati d'alta quota, la selezione di una razza di vacche adatte a un territorio, l'installazione di elementi paravalanghe o la produzione di determinate produzioni agricole e agroalimentari sono parte di questa classe.

Vista la limitazione temporale (da ottobre 2020 a dicembre 2022) e anche finanziaria del progetto, sono state individuate da un lato aree transfrontaliere pilota (Valle D'Aosta / Vallese, Valtellina /Valposchiavo, Val Venosta / Val Müstair e Valsot) dall'altro degli ambiti tematici. A questo proposito, ci si concentrerà soprattutto sulla tematica della produzione agro-alimentare e della filiera corta, che è stata al centro di diversi progetti interreg anche precedenti, tra cui il progetto AlpFoodway che ha messo le basi per candidare il Patrimonio Alimentare Alpino quale Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO. Confrontando le esperienze sui due lati del confine e attraverso iniziative di formazione rivolte agli amministratori e alle comunità locali transfrontaliere. L'ambizione è non solo quella di produrre del materiale ma di creare dei momenti di cooperazione su questo tema durevoli nel tempo e capaci di condurre direttamente filiere corte internazionali e transfrontaliere.

Nel concreto, per quanto riguarda il nostro territorio, il progetto prevede, tra l'altro, la creazione di tavoli transfrontalieri di discussione legati alle filiere dei cereali minori, dell'orticoltura e erbe officinali e della castanicoltura e frutticoltura; tutte filiere rilevanti per lo sviluppo ulteriore del progetto 100% Valposchiavo. Questi tavoli, previsti in primavera 2022, avranno l'obiettivo di sviluppare una rete permanente di scambio di esperienze e di sviluppo di attività di valorizzazione anche commerciale.

Il ruolo operativo del Polo Poschiavo in questo progetto è quello di creare i presupposti per il dialogo transdisciplinare per la salvaguardia, lo sviluppo e il sostegno del nostro patrimonio culturale alimentare attraverso moduli formativi e di capacity building rivolti sia agli attori che operano in prima linea sulle filiere individuate, sia agli amministratori locali.

PROGETTO REGIONE MODELLO "VALPOSCHIAVO SMART VALLEY BIO: L'IPERMAPPÀ DI COMUNITÀ"

Il progetto "Valposchiavo Smart Valley Bio: Ipermappà di Comunità":

- aiuta a rilevare, comprendere, valutare e tramandare i valori paesaggistici
- elabora una visione incentrata sul paesaggio per la Valposchiavo nel 2040
- fa collaborare le generazioni per attivare la trasmissione intergenerazionale di saperi e valori
- sviluppa un percorso formativo per "mediatori del paesaggio"
- è un'evoluzione del progetto 100% (BIO) Valposchiavo
- offre una piattaforma per la capitalizzazione a livello locale di attività svolte in svariati progetti Interreg (AlpFoodway, E.CH.I., Living ICH, InTerraced, UpkeepTheAlps, SinBioVal, BelCE, ...)
- contribuisce al mantenimento e allo sviluppo del Patrimonio UNESCO Albula/Bernina
- mette in rete e rende visibili in un unico luogo virtuale dati, cataloghi, inventari riguardanti la Valposchiavo
- pone le basi per il riconoscimento dell'agricoltura alpina come GIAHS (Sistemi del Patrimonio Agricolo di importanza mondiale) della FAO, in collaborazione con l'Ufficio Federale dell'Agricoltura
- crea le basi per una certificazione «Smart Valley Bio»

I partner del progetto sono: Polo Poschiavo (ente responsabile del progetto), Regione Bernina, Valposchiavo Turismo, Associazione 100% (BIO) Valposchiavo, REPOWER, Associazione Patrimonio Mondiale FR / Ferrovia Retica; Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo, Unione Contadini Brusio, Associazione Agricola Poschiavo, Associazione Terra Nostra, Scuola Professionale di Poschiavo, Scuole Comunali di Poschiavo, Scuole Comunali di Brusio

Il progetto è sostenuto dalla Confederazione quale "Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio 2020-2024" nel tema prioritario "Dare maggiore valenza al paesaggio"

<https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-e-pianificazione-del-territorio/programmi-e-progetti/progetti-modello-sviluppo-sostenibile-del-territorio/modellvorhaben.html>

Il progetto ha una durata di quattro anni a partire da gennaio 2020.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di programmazione e sviluppo dell'ipermappa digitale, in stretta collaborazione con Incolab, lo spin-off del Politecnico di Zurigo incaricato dell'accompagnamento metodologico del progetto, e dpstudio (ex dynamicstudio) incaricato della parte informatica. Si sono svolti anche i primi test in occasione di alcuni eventi organizzati dal PP.

Hanno avuto anche inizio le collaborazioni con iStoria, l'archivio fotografico digitale della Valposchiavo, e vari progetti attualmente in corso in Valposchiavo per capire come integrare i loro risultati e sfruttare così al meglio lo strumento ipermappa.

Grazie alla collaborazione con Incolab, tre studenti di bachelor e master del Politecnico di Zurigo hanno contribuito con i loro lavori di tesi a fornire materiale utile per il progetto.

Sono, inoltre, state avviate le collaborazioni con le Scuole Comunali di Poschiavo e Brusio, dove è stato possibile presentare e testare l'ipermappa come strumento didattico da utilizzare nelle attività scolastiche.

A settembre, rappresentanti degli uffici federali che sostengono questo progetto e i portatori di altri Progetti Modello sono stati in visita in Valposchiavo per vedere il contesto in cui è nato il progetto e come si integra nelle strategie del territorio.

Video di presentazione del progetto:

<https://youtu.be/gqp-w-VAEjI>

<https://twitter.com/SmartValleyBio>

<https://www.facebook.com/ValposchiavoSmartValleyBio>

<https://www.instagram.com/valposchiavosmartvalleybio>

ALPINE CHANGEMAKER NETWORK E BASECAMP

Le Alpi, nella loro diversità e nei loro contrasti, offrono particolari spazi di sperimentazione per riconnettere e sviluppare tradizione ed innovazione. Le condizioni di vita spesso difficili hanno da sempre richiesto all'uomo fantasia e flessibilità per schiudere nuove prospettive. Questo potenziale va reso visibile e utilizzabile per uno sviluppo sostenibile.

Un passo concreto in questa direzione è stata la costituzione nel 2019 della rete interdisciplinare «Alpine Changemaker Network», che ha come obiettivo quello di promuovere la formazione, la ricerca e lo sviluppo nonché le azioni pratiche nelle regioni alpine e lo scambio fra le stesse.

La rete unisce organizzazioni operanti nei settori della formazione, dello sviluppo regionale e dell'ambiente; supera i confini fra stati, generazioni, barriere istituzionali e culture del pensiero e dell'azione. L'obiettivo dichiarato: creare un ambiente che promuova la formazione di agenti del cambiamento.

Il primo progetto pilota si è tenuto a luglio 2021, in Valposchiavo, un laboratorio reale temporaneo con orientamento sperimentale, inserito in un programma di tutoraggio. A partire dalle condizioni locali, i giovani sviluppano nuovi approcci per le sfide a livello alpino, in modo da approfondire il loro rapporto con le questioni ambientali di più ampia portata.

In occasione del primo "Alpine Changemaker Basecamp" (ACB) in Valposchiavo, una trentina di partecipanti provenienti dalla regione alpina hanno perfezionato i loro progetti per un futuro vivibile nelle Alpi, come ad esempio una migliore integrazione dei gruppi socialmente marginali, far rivivere i villaggi fantasma nelle Alpi oppure organizzare un incontro sui "Beni comuni rurali":

Promuovere la biodiversità, discutere i principi di progettazione sistemica, riconoscere il potenziale degli edifici inutilizzati: nel corso di numerosi workshop ed escursioni, i partecipanti hanno ricevuto nuovi strumenti e hanno potuto dare concretezza ai loro progetti. Nel loro percorso formativo sono stati accompagnati da trainer dai settori della ricerca scientifica, dell'imprenditoria, dell'artigianato, dello sviluppo regionale, della filosofia e dell'arte. Un istituto di montagna per la salute mentale e per il trattamento dei disturbi alimentari, un padiglione d'arte sul tema del turismo di massa, bivacchi in fienili abbandonati: attraverso i diversi progetti, i partecipanti hanno potuto imparare dalle reciproche esperienze.

Un programma di mentoring assiste i partecipanti per un anno nella realizzazione dei loro progetti.

Il secondo Basecamp è previsto a luglio 2022 in Val Venosta presso BASIS a Schlanders/Silandro.

Gli Alpine Changemaker Basecamp di Poschiavo e di Schlanders/Silandro sono generosamente finanziati dalla Fondazione Mercator Svizzera.

La rete e il progetto pilota sono accompagnati da un gruppo di riflessione, che supporta e accompagna l'ideazione, la metodologia, lo sviluppo del programma, l'identificazione dei temi e la diffusione dei risultati, oltre ad effettuarne la valutazione. La creazione della rete e la concezione del campo base sono state finanziate dalla fondazione Pancivis e dal Ministero federale tedesco per l'ambiente, la conservazione della natura e la sicurezza nucleare (BMU).

Oltre al Polo Poschiavo, i partner sono CIPRA International, Schaan/LI; berg_kulturbüro, Ramsau/D; Università di Scienze Applicate di Berna/CH, rappresentata dal Master Regionalmanagement in Gebirgsräumen; Università del Liechtenstein, rappresentata dall' Institut für Architektur und Raumentwicklung; Bayerische Akademie für Naturschutz und Landschaftspflege/D, istituto di istruzione e ricerca per la conservazione della natura moderna e l'educazione ambientale innovativa; Università delle Arti di Zurigo/CH, rappresentata dal Departement Kulturanalysen und Vermittlung e dal Master Transdisziplinarität; Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio step – Trentino School of Management tsm, Trento/I; BASIS, Social Activation Hub, impegnato nello sviluppo regionale e sociale nei settori economia, cultura, istruzione e affari sociali, Schlanders/I; MonViso Institute, Ostana/I, centro per la sostenibilità e la progettazione sistemica; Werkraum Bregenzerwald, Andelsbuch/A.

Ai partner si affianca un Gruppo di riflessione composto da Accademia Europea Bolzano/I Eurac; Lia Rumantscha, Graubünden/CH; Educ'alpes, Gap/F; Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, Innsbruck/A; Sviluppo regionale Vorarlberg Regio-V, Dornbirn/A; Istituto Kulturen der Alpen di Uri all' Università di Lucerna/CH; Università di Scienze Applicate ZHAW, dipartimento Tourismus und Nachhaltige Entwicklung, Wergenstein/CH; Biblioteca Kamnik/SI

<https://www.cipra.org/it/cipra/internazionale/progetti/in-corso/alpine-changemaker-network>

Comunicato stampa e video sul Basecamp in Valposchiavo

https://www.cipra.org/it/cipra/internazionale/progetti/in-corso/alpine-changemaker-network/alpine-changemaker-basecamp/acb-2021?set_language=it

<https://www.youtube.com/watch?v=0RwT4nPxOG0&t=2s>

Arge Alp: Progetto “Patrimonio Alimentare, Filiere e Paesaggi Produttivi”

Il PP ha ricevuto da parte di Regione Lombardia l'incarico di coordinare tutte le attività di capacity building legate al suo progetto di presidenza di Arge Alp.

Nell'ambito del progetto si intende mettere a disposizione di tutte le Regioni Arge Alp la piattaforma dell'Inventario del Patrimonio Immateriale delle Regioni Alpine www.intangiblesearch.eu, uno strumento per la salvaguardia e la valorizzazione, che coinvolge direttamente le comunità per lo storytelling del proprio patrimonio immateriale. L'inventario è gestito da Regione Lombardia - D.G. Autonomia e Cultura - Archivio di Etnografia e Storia Sociale che ha sviluppato questa piattaforma attraverso progetti europei ai quali ha partecipato anche il PP.

La metodologia che si propone di adottare per le attività di progetto è in linea con le Direttive UNESCO e metterà in relazione, su un tema comune, le policy delle Regioni Arge Alp, al centro di un processo partecipativo innovativo e multisettoriale.

Il progetto prevede l'organizzazione di workshop con le comunità e con i policy maker per l'individuazione di filiere produttive comuni a tutte le Regioni Arge Alp coinvolte. Il progetto si propone quindi di raccontare e valorizzare filiere produttive alpine peculiari, non solo per tipologia e per cultura identitaria, ma anche per un rilancio in chiave di risorsa economica e sociale, come fattori di resilienza in periodi di emergenza e post-emergenza Covid-19, e settori di nuova occupazione per i giovani. Verranno prodotti materiali video per il racconto della filiera individuata.

Obiettivi del progetto sono:

- Valorizzare il patrimonio alimentare alpino attraverso processi di governance e di salvaguardia partecipata. Verrà individuata una filiera produttiva che evidenzia le specificità territoriali e i tratti comuni delle Regioni alpine coinvolte
- Rafforzare il senso di appartenenza e il valore dei patrimoni comuni aumentando la consapevolezza delle comunità, delle amministrazioni locali e dei policy maker. Attraverso la metodologia dei workshop di capacity building UNESCO partecipativi si affronteranno i bisogni delle comunità locali per la valorizzazione e la salvaguardia di questi beni comuni

- Potenziare la collaborazione attraverso un modello di cooperazione intersettoriale. Mediazione per la cooperazione strategica e politica di settori quali cultura, agricoltura di montagna, ambiente, sviluppo economico
- Implementare network esistenti sul tema del patrimonio alimentare alpino per il suo riconoscimento nelle Liste UNESCO ICH

Nel 2021 le attività svolte dal PP sono state legate alla preparazione dei capacity building. Le attività operative si svolgeranno nel primo semestre del 2022.

La documentazione completa sui singoli progetti è disponibile presso la Segreteria del PP.

PUBBLICHE RELAZIONI, PRESENTAZIONI ED EVENTI

Numerose sono le attività di PR svolte dal PP: comunicati stampa sui media regionali, partecipazione a conferenze e a convegni, interviste e pubblicazione di articoli su riviste.

Sito internet, pagina Facebook, account Twitter e Instagram del Polo Poschiavo

Il sito è stato costantemente aggiornato così come la pagina Facebook che alla fine del 2021 contava 2412 like. L'account Twitter @PoloPoschiavo alla fine dell'anno contava 376 follower, l'account Instagram 343 follower.

Promuovere i corsi e le attività del PP attraverso Facebook, Twitter e Instagram, sfruttando il grande numero di iscritti che anche in Valposchiavo e in Bregaglia utilizzano regolarmente questi social network, si è rivelato positivo ed ha contribuito ad aumentare la notorietà del nostro operato.

www.facebook.com/poloposchiavo

www.twitter.com/PoloPoschiavo

www.instagram.com/PoloPoschiavo

Evento: Ora del Clima 2021 (05.06.2021)

In occasione della Giornata mondiale dell'ambiente del 5 giugno 2021, la Presidenza svizzera della Convenzione delle Alpi, in collaborazione con il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, lancia la prima edizione dell'Ora del Clima ed ha invitato partner di tutti i paesi alpini ad organizzare eventi locali sulla protezione del clima nelle Alpi.

Il Polo Poschiavo ha accolto l'invito e, in collaborazione con TERRA NOSTRA e la Fundaziun Pro Terra Engiadina, ha organizzato un evento che prevede stand informativi, scambi di semi Pro Specie Rara e Gran Alpin e di piantine, e due interessanti escursioni.

Sul piazzale antistante la Scuola Professionale di Poschiavo erano presenti stand informativi realizzati in collaborazione con TERRA NOSTRA, che hanno trattato del cambiamento climatico dal punto di vista delle opportunità, come coltivazioni alternative in Valposchiavo, e dal punto di vista del pericolo che rappresentano le piante neofite invasive per conoscere e invertire la rotta. Inoltre, è stato possibile scambiarsi semi di varietà antiche messi a disposizione da Pro Specie Rara e da Gran Alpin e piantine.

Nel corso del pomeriggio erano previste anche due escursioni.

L'escursione a piedi "Valposchiavo: biodiversità anche dove non te l'aspetti" con con Martina Menghini-Cortesi, TERRA NOSTRA che ha portato a scoprire la biodiversità del nostro territorio, in particolare soffermandosi sul potenziale dei giardini privati, con particolare attenzione alle piante da frutto diffuse nei nostri giardini ed orti che il Polo Poschiavo con TERRA NOSTRA, sta mappando e catalogando grazie al progetto Interreg Spazio Alpino LUIGI.

Insieme, passeggiando per il Borgo, si è cercato di sviluppare nuove idee per aumentare la biodiversità non soltanto negli spazi privati, ma anche sul suolo pubblico.

Emblematico in questo frangente è il salvataggio della varietà di mela Casa Tomè, una varietà autoctona, che cresce sull'unico esemplare di albero esistente che si trova nell'orto di Casa Tomè. Grazie al Museo Poschiavino ora questa varietà così rara è stata recuperata e diversi esemplari di questo melo sono pronti per essere trapiantati, garantendone così la salvaguardia per le future generazioni

L'escursione "Agricoltura Grigionese Clima Neutrale" con Gianluca Giuliani, coordinatore del progetto; Marcel Heinrich, Agricoltore Bio di Filisur; Reto Zanetti, Agricoltore Bio di Prada; Enrico Celio e Sven-Erik Rabe, collaboratori del progetto Valposchiavo Smart Valley Bio: Ipermappa di Comunità, ha portato i partecipanti a visitare l'Azienda Agricola di Reto Zanetti, che ha aderito al progetto "Agricoltura

Grigionese Clima Neutrale” e ha permesso di capire meglio cosa implica ridurre le emissioni di CO2 nel settore agricolo e, lungo il percorso, ha permesso di scoprire e mappare sull’Ipermappa di Comunità quale impatto potrà avere la crisi climatica dal punto di vista del paesaggio e di conseguenza anche sulle produzioni agricole.

Il progetto "Agricoltura Grigionese Clima Neutrale" mira ad avviare il cambiamento verso un'agricoltura rispettosa del clima e a rafforzare la resilienza dell'agricoltura di montagna alle conseguenze negative del cambiamento climatico. Il progetto ha una durata di dieci anni ed è diviso in due fasi. Nei primi cinque anni, a partire dal 2021, circa 50 aziende agricole applicheranno diversi sistemi di produzione per azioni legate al clima. In seguito, le misure di successo saranno estese a tutta l'agricoltura grigionese.

Per documentare la giornata è stata realizzato il seguente filmato:

<https://youtu.be/GI5IKMI8mu4>

Evento: Forum ODT, summit accademico internazionale sull’agroecologia (13-15.10:2021)

Il Polo Poschiavo ha ospitato e co-organizzato il Forum internazionale Origin, Diversity and Territory al quale hanno partecipato circa 250 persone, di cui 110 in presenza, provenienti da oltre 60 paesi.

Il programma ha previsto 40 contribuzioni accademiche suddivise in 4 workshop tematici. Il Forum si è tenuto in modalità ibrida ed è stato dedicato al tema dello smantellamento e alla ricostituzione di sistemi alimentari territoriali.

I territori rurali stanno attraversando una crisi senza precedenti, mettendo alla prova la resilienza delle loro comunità e degli ecosistemi. Questo ha ripercussioni sulle risorse naturali e sulla loro conservazione, così come sulle reti socio-economiche, che sono diventate sempre più fragili.

In questo contesto di incertezza, gli attori del territorio hanno l'importante compito di adattare la governance dei territori, di dare prospettiva alle traiettorie di sviluppo sostenibile e di innovare i modi di consumo e di produzione nei territori.

L'edizione 2021 del Forum ha voluto contribuire alla scrittura di soluzioni locali ed ha invitato i partecipanti a disegnare insieme i contorni di nuovi paradigmi per i territori.

Oltre ai workshop che si terranno alle Palestre comunali di Poschiavo e presso la Scuola Professionale, erano previste numerose visite guidate a varie realtà produttive ed economiche delle Valposchiavo che hanno dato ai partecipanti la possibilità di incontrare numerosi attori dello sviluppo territoriale e di avere una chiave di lettura ampia del nostro territorio e delle sue peculiarità.

Il Forum è organizzato in collaborazione con una vasta rete di istituzioni internazionali, tra cui la FAO, ed è sponsorizzato dall’Ufficio Federale dell’Agricoltura, dal Ministero Francese dell’Agricoltura e dell’Alimentazione e dall’Associazione svizzera AOP-IGP.

Nel programma del Forum la Valposchiavo non è stata solo il luogo in cui si è tenuto l’evento, ma è stata anche al centro di vari lavori di ricerca che verranno presentati e discussi in una sessione specifica.

Inoltre, attraverso la tavola rotonda di alto livello “Sistemi del patrimonio agricolo nelle Alpi”, organizzata nell’ambito del progetto Valposchiavo Smart Valley Bio, ha offerto anche l’opportunità di esplorare il potenziale di un GIAHS per l’agricoltura alpina da attuare nel quadro della strategia dell’Unione europea per la regione alpina (EUSALP) e più specificamente per analizzarlo attraverso un pilota nel territorio svizzero della Valposchiavo con una possibile estensione transfrontaliera al vicino territorio italiano della Valtellina.

Inoltre, si è propsta di delineare una via da seguire per avviare il processo di qualifica quale GIAHS in quest'area pilota.

I "Globally Important Agricultural Heritage Systems" (GIAHS) sono paesaggi eccezionale bellezza estetica che combinano la biodiversità agricola, ecosistemi resilienti e un prezioso patrimonio culturale. Situati in siti specifici in tutto il mondo, forniscono in modo sostenibile molteplici beni e servizi, cibo e sicurezza di sostentamento per milioni di piccoli agricoltori.

<http://www.fao.org/giahs/en/>

I sistemi agricoli plasmano l'economia, la cultura, il patrimonio, le relazioni uomo-natura delle regioni e, di conseguenza, i loro paesaggi.

I sistemi agricoli alpini condividono caratteristiche specifiche come le aziende agricole basate sul pascolo o l'agricoltura a diversi livelli di altitudine. Queste caratteristiche sono un patrimonio importante per l'arco alpino. Allo stesso tempo, possiamo identificare molti segnali di sfida in questi sistemi: adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, riconciliazione di produzione ed ecologia, contributo alle economie circolari, o sfide sociali dovute all'emigrazione ("fuga di cervelli") o

all'immigrazione di nuovi montanari.

Finora manca una riflessione consapevole di questi sistemi agricoli con le loro caratteristiche e sfide, per esempio con il riconoscimento come "Sistema di patrimonio agricolo di importanza mondiale".

Alla tavola rotonda hanno partecipato: Clelia Maria Puzzo, Specialista di programma della FAO per i sistemi del patrimonio agricolo di importanza mondiale (GIAHS) / Ufficio del cambiamento climatico, della biodiversità e dell'ambiente, OCB; Wolfger Meyrhofer, Segretariato Permanente delle Convenzione delle Alpi, Coordinatore del Gruppo d'Azione 6 della Strategia dell'Unione europea per la regione alpina (EUSALP); François Pythoud, Inviato speciale della Confederazione per l'agricoltura sostenibile internazionale / Dipartimento federale dell'economia / Ufficio federale dell'agricoltura UFAG / Affari internazionali, sviluppo sostenibile, sistemi alimentari; Tobias Plieninger, Capo della cattedra di "Interazioni socio-ecologiche nei sistemi agricoli" presso le Università di Kassel e Goettingen.

La moderazione della tavola rotonda è stata curata da Enrico Celio, incolab e da Cassiano Luminati, Polo Poschiavo.

<https://origin-for-sustainability.org/en/home/>

Evento: 6° Festa Transfrontaliera del Pane Nero / 16.10.2021

Un appuntamento fisso da diversi anni; l'iniziativa, ideata e lanciata dalla Regione Valle d'Aosta in collaborazione con Regione Lombardia e il Polo Poschiavo, dove le comunità alpine si mettono in rete per cuocere contemporaneamente il proprio Pane di Segale tradizionale, si è ripetuta per la sesta volta.

Anche nel 2021 comunità in Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte, Grigioni, Savoia e Gorenjska Superiore hanno celebrato le loro tradizioni alimentari legate al pane di segale, in presenza e anche in streaming web.

In Valposchiavo è tornata la Festa del Pan Ner in Casa Tomé. Il profumo del pane appena sfornato che si è mescolato a quello degli animali nella stalla, le tisane fai da te, i giochi, semplici, che si facevano una volta: anche quest'anno il Museo, in collaborazione con il Polo Poschiavo, hanno offerto un programma speciale dedicato alla popolazione locale con un occhio particolare ai più giovani.

Alle volte la storia esce dai libri per animarsi e prendere forma attraverso la gente di oggi: dopo il successo delle passate edizioni, è stato nuovamente offerta una visita a Casa Tomé che vive. Grazie ai tanti appassionati della civiltà rurale che si danno da fare per mantenere vivo il patrimonio culturale - anche immateriale, tutta la popolazione ha avuto la possibilità di rivivere per qualche ora le sensazioni di una volta.

Fino a qualche generazione fa tutti avevano gli animali nella stalla, aggiustavano da sé gli attrezzi di lavoro e facevano il pane in casa. Oggi godiamo di un altro confort e, certamente pochi ricordano con nostalgia quei momenti del passato fatti di freddo, di fame e di fumo. Eppure la civiltà contadina è parte del DNA locale e il fascino delle attività antiche non è passato.

Per questo motivo il Museo poschiavino, in collaborazione con il Polo Poschiavo, si sono cimentati per la sesta volta dal 2015 nella preparazione di un pomeriggio dedicato alla civiltà agricola. La Casa Tomé ha offerto lo scenario perfetto per riscoprire gesti, saperi e sapori di un tempo. Dagli animali nella stalla, all'arte della cucina povera, fatta di quel poco che arrivava in casa, passando per la musica e la cottura del pane nel forno a legna con ingredienti 100% Valposchiavo e le farine macinate a sasso direttamente presso il Mulino Aino: un ricco programma per gli ospiti della giornata rivolta alla popolazione locale che ha potuto acquistare il pane appena sfornato di Casa Tomé.

È stata colta anche l'occasione per presentare il progetto di reintroduzione e valorizzazione del melo di Casa Tomé, una specie autoctona, di cui era rimasto solo il melo di Casa Tomé, appunto. Ora, grazie alla collaborazione tra Museo poschiavino, Polo Poschiavo, al pomologo Gaudenz Zanetti e all'architetto paesaggista Martina Menghini-Cortesi questa piccola mela rossa di Poschiavo continuerà a vivere nei nostri giardini.

Questo un filmato realizzato per raccontare questa iniziativa:

<https://youtu.be/7GD81Ma8bys>

Questo evento pan-alpino è un importante momento di restituzione partecipativa, nel senso che recupera e rende nuovamente fruibile un bene, nella fattispecie un bene culturale immateriale quale il saper fare il pane. Si aumenta così la conoscenza e la consapevolezza del valore che racchiude e facendone beneficiare l'intera comunità.

L'evento vuole anche riconoscere la centralità delle persone detentrici di questi antichi saperi e valorizzarne il ruolo imprescindibile per la conservazione e la trasmissione delle pratiche legate alla produzione del pane di segale diffuse nell'intero Arco Alpino.

Proprio la valorizzazione e la salvaguardia di questi antichi saperi sono stati al centro del progetto

AlpFoodway e sono un elemento fondante della candidatura del Patrimonio Alimentare Alpino quale Patrimonio Immateriale UNESCO.

Visite al Polo Poschiavo di delegazioni nazionali ed internazionali, università

Questo tipo di attività riveste un carattere strategico per il PP, visto che ci dà la possibilità di presentare direttamente sul territorio il campo di attività del PP e le modalità in cui queste si integrano con i vari progetti di sviluppo territoriale. Da questi incontri si creano numerose opportunità di messa in rete e di sviluppo di nuovi progetti che valorizzano ed aumentano le competenze del PP.

Anche nel corso del 2021, a causa della pandemia, questo tipo di attività è stato ridotto.

Da segnalare comunque all'inizio dell'anno la visita di una delegazione di produttori dalla Valle d'Aosta interessata ai temi della valorizzazione della filiera locale e del patrimonio alimentare.

Per quanto riguarda le visite di università, abbiamo potuto contribuire attivamente all'organizzazione della visita studio virtuale organizzata in Valposchiavo a febbraio dal Master per il Management Regionale dell'Università di Berna.

STRATEGIA MACROREGIONALE ALPINA – GRUPPI D'AZIONE 3 E 6

Nel 2016 il direttore del Polo Poschiavo è stato nominato da parte della Confederazione come rappresentante della Svizzera all'interno di due Gruppi di Azione legati alla Strategia Macroregionale Alpina EUSALP.

I Gruppi di Azione a cui partecipa Cassiano Luminati sono quello della Formazione professionale AG3 e quello sulle Risorse Culturali e Naturali AG6, nel quale riveste il ruolo di coordinatore del Sotto Gruppo 2 "Future oriented farming and forestry".

<https://www.alpine-region.eu/action-group-3-%20labour-market-education-training>
<https://www.alpine-region.eu/action-group-6-resources>

I Gruppi di Azione hanno il compito di sviluppare le strategie, gli indirizzi ed i contenuti per mettere in pratica la Strategia Macroregionale Alpina e sono composti da rappresentanti nominati direttamente dai paesi e dalle regioni alpine.

Nel 2021 le attività di entrambi i gruppi si sono svolte esclusivamente online e hanno permesso di sviluppare i contenuti del nuovo Programma di Lavoro per il 2021-2022. Sono stati numerosi gli incontri virtuali e le occasioni di scambio con rappresentanti di varie parti dell'Arco Alpino.

In questo ambito il PP partecipa anche attivamente come ente co-organizzatore di diversi eventi di livello strategico, come ad esempio il Workshop sui Marchi Territoriali Alpini tenutosi a giugno.
<https://www.alpine-region.eu/reviewterritorialbrands2021>

Nell'ambito di queste attività è stato possibile anche sviluppare e far finanziare i progetti AlpJobs e 100%Local.

ATTIVITÀ E PROGETTI PER IL 2022

Il 2022 segna i 20 anni di attività del Polo Poschiavo. Per celebrare questo traguardo nel corso dell'anno verrà completamente aggiornato il sito internet e in dicembre verrà organizzato un evento celebrativo.

Di primaria importanza rimane la stretta collaborazione e l'interazione con tutte le istituzioni alle quali fa capo il PP come anche l'ulteriore ampliamento della rete di relazioni e delle partnership con altre istituzioni formative sia a livello nazionale, sia a livello internazionale.

L'ulteriore sviluppo della posizione del PP sia a livello locale, sia a livello nazionale ed internazionale è centrale nelle nostre strategie, come il consolidamento dell'importante funzione del PP quale centro di competenza sia per quanto riguarda la formazione continua in lingua italiana, sia per lo sviluppo e l'accompagnamento di progetti di ampio respiro e il costante aggiornamento dell'offerta formativa per adulti collegata alle esigenze dei nostri territori di riferimento.

La sfida rimane mantenere alto l'interesse da parte della popolazione per la formazione continua in tutte le sue forme e a mantenere alti i dati di frequenza per le molteplici e variegata attività proposte dal PP, sviluppando proposte attrattive e rivolte alle esigenze dei nostri territori di riferimento.

Grande attenzione e impegno saranno dedicati alla realizzazione delle attività legate ai numerosi progetti in corso.

L'esperienza e la competenza che l'APP ha potuto acquisire nel corso degli anni nell'ambito dello sviluppo di percorsi formativi legati alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed

immateriale, rappresentano un importante capitale e una base per le attività, a cui si affiancano le nostre competenze in ambito digitale.

La collaborazione transfrontaliera ed internazionale rimane un cavallo di battaglia e una priorità del PP, che continueremo a cogliere seguendo attentamente le opportunità di finanziamento che si presenteranno.

Il 2022 sarà un anno importante in questo frangente, vista la partenza dei nuovi programmi Interreg per i quali intendiamo presentare nuove idee progettuali.

Inoltre, continuerà la collaborazione con la Presidenza svizzera della Convenzione delle Alpi e con alcuni progetti europei che ci permetteranno la realizzazione di iniziative ed eventi di forte impatto.

Questo rapporto riassume in modo parziale le molteplici attività del PP, per ulteriori informazioni riguardanti le attività del Polo Poschiavo, è possibile rivolgersi a Cassiano Luminati, direttore del PP:
cassiano.luminati@polo-poschiavo.ch, T +41 81 8346091